

Amalfi, via libera al progetto «Riapertura entro maggio»

STRADA INTERROTTA DA QUASI DUE MESI PARTE LA COSTRUZIONE DEL MURO FONDANTE IL SINDACO: TORNEREMO ALLA NORMALITÀ

LA FRANA

Mario Amodio

Si lavora senza sosta ad Amalfi per consentire la riapertura della statale amalfitana interrotta ormai da quasi due mesi. Le imprese che stanno lavorando per conto dell'Anas ieri pomeriggio hanno proceduto alla gettata di calcestruzzo sulla prima armatura in ferro che compone il muro fondante realizzato attraverso una rete di micropali e un sistema di tiranti. Tale muro verrà realizzato attraverso cinque fasi di cantiere fino al raggiungimento della quota strada, ove verrà costruita una soletta in cemento armato con parapetto e successivamente ripristinata la pavimentazione. «Il nostro obiettivo è quello di ripristinare la normalità il prima possibile - spiega il sindaco di Amalfi, Daniele Milano - e pervenire alla riapertura entro il mese di maggio. Sono consapevole dei disagi che stanno patendo gli abitanti di Amalfi e della Costiera in generale. Voglio ringraziare tutti per la pazienza e lo sforzo che si sta facendo anche nell'accettare questa situazione che ci è piombata addosso. Spero che la celerità dei lavori sia la giusta moneta per ricambiare la pazienza che i cittadini stanno avendo».

L'ITER All'intervento, del valore di circa 1,1 milioni di euro già finanziato con risorse Anas, seguiranno la realizzazione della nuova strada e alla messa in sicurezza del rione di Amalfi interessato dallo smottamento, oltre al ripristino dei sottoservizi e della strada pedonale che consentiva ai cittadini di accedere alle proprie case nel rione di Vagliendola. E proprio l'idea progettuale del professor Michele Brigante, al quale il Comune di Amalfi ha affidato l'incarico di ripensare la costruzione del tratto di strada pedonale crollato, ha ottenuto il parere favorevole della soprintendenza. La soluzione immaginata dall'ingegnere salernitano (per la progettazione della nuova stradina pedonale è stato incaricato anche il prof Leonardo Cascini che curerà la relazione specialistica geotecnica) propone sei archi di sostegno ancorati alla roccia e peraltro già presenti in un tratto più avanzato della stessa pedonale. Un'idea che non solo consentirebbe di rafforzare il calpestio ma che garantirebbe un ingombro minore ai lati della sottostante carreggiata della 163 che le ditte incaricate da Anas si stanno apprestando a ricostruire. Gli interventi previsti dal Comune riguarderanno, oltre alla messa in sicurezza del rione di Amalfi interessato dallo smottamento, la ricostruzione di parte della strada pedonale che consentiva ai cittadini di accedere alle proprie case nel rione di Vagliendola e il ripristino dei sottoservizi. Per queste opere la Regione Campania ha stanziato 4,6 milioni di euro che serviranno anche alla bonifica dell'intero costone alla risoluzione di altre criticità lungo quell'area. Intanto sul fronte dell'assistenza sanitaria, il sindaco di Amalfi ha fatto sapere che da ieri è nuovamente attivo a Conca dei Marini un punto di emergenza-urgenza con un'ambulanza medicalizzata h24. «Dopo una serie di interlocuzioni - ha spiegato Milano - il dottore Domenico Violante mi ha comunicato che l'ambulanza medicalizzata sarà ripristinata per gestire tutte le emergenze lungo l'area al di là della frana».